

Comunicato stampa BAK Economics per il settore turistico elvetico

Il turismo svizzero è messo a dura prova dal COVID-19

Per il 2020 si prevede un calo del settore alberghiero del 25,6% rispetto al 2019, mentre il calo previsto per il settore della ristorazione è del 18,6% rispetto all'anno precedente

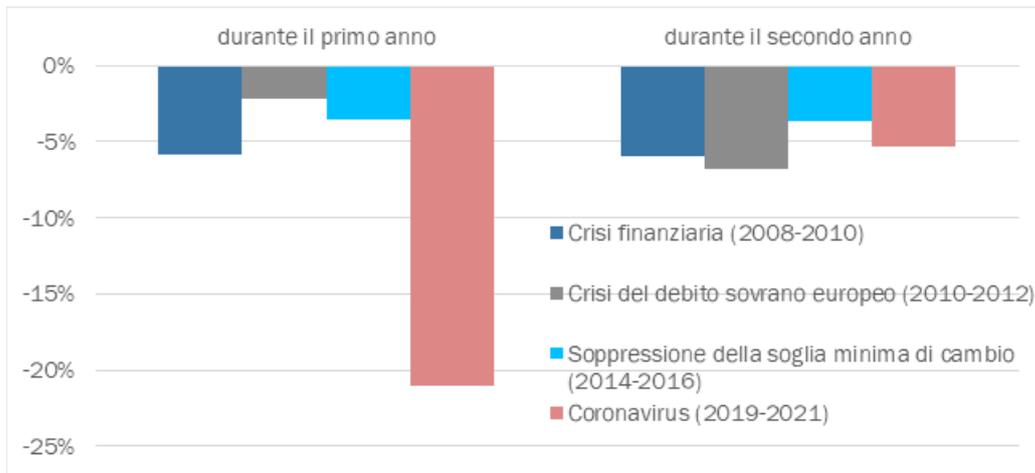
BAK Economics, 09.04.2020 (Basilea/Zurigo/Lugano) – Il settore del turismo elvetico è messo a dura prova dall'emergenza legata al Coronavirus. Al momento, il settore alberghiero si è quasi completamente fermato, mentre la situazione della ristorazione – grazie anche alla prontezza d'innovazione messa in atto da diversi ristoratori – sta migliorando solo gradualmente. Secondo le stime attuali di BAK Economics, il settore del turismo elvetico è minacciato da un crollo dieci volte superiore a quello dell'economia svizzera nel suo complesso: più di un quinto del valore aggiunto subirà un crollo nel 2020 (per l'economia elvetica nel suo complesso questo valore è del -2,5%). Queste previsioni si basano su determinati presupposti, tra i quali quello che la situazione si stabilizzerà per l'estate 2020. Nel caso il tempo richiesto per contenere l'emergenza del virus fosse più ampio, l'economia svizzera e il settore del turismo elvetico registrerebbero delle ripercussioni ancora maggiori, con un conseguente crollo superiore.

Il settore turistico è il settore svizzero più colpito dalla crisi del Coronavirus. Con un calo del -25,6% rispetto al 2019, il settore alberghiero è ancora più colpito del settore della ristorazione (-18,6%). Uno dei motivi è che il settore turistico è direttamente toccato dalle chiusure forzate. Inoltre, il settore del turismo nel suo complessivo avrà una ripresa più lenta rispetto ad altri settori: i consumatori ad esempio non compenseranno in un secondo momento il calo dei pernottamenti. È possibile immaginare che gli spostamenti e i viaggi in generale – tanto a livello internazionale che nazionale – resteranno limitati per un periodo più lungo e che gli allentamenti delle misure restrittive in questi settori saranno mantenuti per un tempo superiore rispetto ad altri settori di attività.

Il settore alberghiero regionale

A livello regionale BAK stima un calo a livello di pernottamenti che varia dal 21 al 30 per cento circa a dipendenza del Cantone. Il calo più importante si registra in Ticino dove si prevede una diminuzione di un terzo del valore aggiunto. Ciò è dovuto al fatto che l'emergenza sta interessando le stagioni più importanti per il turismo locale, ovvero quella primaverile e quella ed estiva.

Figura: La crisi del settore alberghiero nazionale



Fonte: BAK Economics, Perdita di valore aggiunto rispetto al livello pre-crisi, in percentuale

Spiegazione della figura:

Il grafico mette a confronto la prevista perdita di valore aggiunto per il settore alberghiero elvetico nel 2020, tanto rispetto al livello di quest'ultimo prima della crisi, quanto rispetto alla perdita di valore aggiunto registrata durante altre gravi crisi passate, in cui il settore turistico elvetico è stato profondamente toccato. Dal grafico si evince chiaramente come il brusco crollo economico innescato dalla crisi del Coronavirus superi di molto le precedenti situazioni di crisi.

[Link al comunicato stampa "Previsioni per la Svizzera" del 25.03.2020](#)

Le vostre persone di contatto

Marc Bros de Puechredon
Presidente della direzione generale,
Responsabile per le relazioni pubbliche
T +41 61 279 97 25
marc.puechredon@bak-economics.com

Cassia Cassagrande
Directrice BAK Lugano
T + 41 70 379 82 91
cassia-cassagrande@bak-economics.com